



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

21 LUGLIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

21 LUGLIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it



Sinigaglia (PD): "Dalla Regione stop incomprensibile al finanziamento. Zaia chiarisca urgentemente sull'impianto idrovoro di Brentelle".

(Arv) Venezia 20 lug. 2016 - “E’ inaccettabile il dietrofront della Regione sulla tranche di finanziamento da 200 mila euro per il potenziamento dell’impianto idrovoro di Brentelle. Uno stop che rischia di paralizzare un’opera già in avanzato stato di avanzamento”. La presa di posizione è del consigliere regionale del Pd, **Claudio Sinigaglia**. “Questa realizzazione è di fondamentale importanza per la sicurezza della rete scolante di tutti i Comuni che gravitano nell’area di Selvazzano. Parliamo di 200 mila euro, dunque non di una cifra faraonica per la Regione: è davvero incomprensibile che la Giunta si metta di traverso mentre i 5 Comuni coinvolti stanno rispettando i loro impegni. Chiedo – conclude Sinigaglia - che vi sia un chiarimento in merito da parte di Zaia e dell’assessore competente e auspico che la situazione possa risolversi in tempi brevi: bloccare questo intervento va davvero contro ogni logica”.

TAGLIO DI PO Al Museo regionale della bonifica di Ca' Vendramin
Contratto di foce, assemblea plenaria

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Il Museo regionale della bonifica di Ca' Vendramin ospiterà domani, alle 16, la prima assemblea plenaria finalizzata a informare e a coinvolgere attivamente tutta la comunità locale circa il percorso di lavoro previsto, che condurrà all'elaborazione della strategia interna del contratto di foce Delta del Po e che sarà coordinato dai sindaci dei Comuni di Ariano nel Polesine, Chioggia, Corbola, Porto Viro, Porto Tolle, Rosolina e Taglio di Po con il Consorzio di Bonifica Delta del Po.

Nel corso dell'incontro saranno, inoltre, individuate le tematiche di maggiore interesse su cui avviare successivamente la discussione e gli approfondimenti necessari, e si provvederà ad una prima configurazione dei gruppi di lavoro. L'ingegnere Giancarlo Mantovani e l'architetto Laura Mosca, della segreteria tecnica del Contratto di Foce, sottolineando che si rende necessaria la presenza e il contributo di tutti i soggetti portatori di interesse, ricordano che l'area interna contratto di foce Delta del Po è una delle quattro aree selezionate dalla regione Veneto e dal diparti-

mento per le politiche di coesione della presidenza del consiglio dei ministri per l'attuazione della strategia nazionale aree interne. E concludono: "La legittimazione dell'area interna contratto di foce Delta del Po prevede l'avvio sul territorio di un percorso partecipato di dialogo e azione condivisa da parte della comunità locale, istituzionale e non, secondo gli indirizzi forniti dagli organismi preposti e in sinergia con l'iter di processo e la progettualità del contratto di foce Delta del Po in corso di realizzazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA REGIONE CONFERMA L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER BRETELLE

Si fa il potenziamento dell'idrovora

I 200 mila euro negati erano relativi a un intervento aggiuntivo

SELVAZZANO

La Regione Veneto rassicura i sindaci dei Comuni di Selvazzano, Rubano, Mestrino, Veggiano e Saccolongo che i lavori di sicurezza idraulica previsti nell'accordo di programma relativo al potenziamento dell'idrovora di Brentelle verranno realizzati in toto e garantiranno la piena funzionalità dell'intervento. Ad allarmare i primi cittadini era stata una comunicazione della Regione a firma dell'ingegner Tiziano Pinato, protocollata dal Consorzio di bonifica Brenta ai primi di luglio, in cui comunicava che il finanziamento aggiuntivo di 200.000 euro non sarebbe stato erogato in quanto le risorse «non si sono rese disponibili a seguito dell'entrata in vigore del decreto sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni». Ieri la Regione ha puntualizzato che quei 200.000 euro

**L'impianto idrovoro di Brentelle**

non rientravano nell'accordo di programma ma riguardavano un intervento aggiuntivo che doveva essere finanziato con il ribasso d'asta. «Di tali lavori gli uffici della Regione attendevano dal Consorzio di bonifica un'apposita perizia di variante che però attualmente non risulta agli atti», si legge nel comunicato di Palazzo Balbi.

Ieri mattina alle 11, intanto, il sindaco di Selvazzano Enoch Soranzo ha convocato d'urgenza i colleghi degli altri Comuni, Rubano, Saccolongo, Veggiano

e Mestrino, che hanno cofinanziato il progetto dell'idrovora. «Il ribasso d'asta lo abbiamo destinato a ulteriori lavori sugli scoli Lazzaretto e Mestrina e per l'attivazione della rete di terlevamento», spiega il sindaco di Rubano, Sabrina Doni. «Stiamo parlando di sicurezza idraulica, confidiamo che Regione e Consorzio trovino una via d'uscita per poter finanziare anche queste opere che riteniamo indispensabili per la sicurezza dei nostri cittadini».

Gianni Biasetto

Erba altissima, pericolo sulle strade

Gianella: «Ritardi nello sfalcio per il riappalto della manutenzione del verde»



Cartelli ormai invisibili

► PIOVE DI SACCO

In alcuni punti sono vere e proprie barriere verdi, alte al punto da nascondere i segnali e la cartellonistica stradale. La questione degli sfalci dell'erba lungo le strade è più che mai all'ordine del giorno. Non solo sulle direttrici comunali, ma anche in quelle provinciali, regionali e statali la situazione è a tratti imbarazzante. Le segnalazioni da parte dei cittadini di situazioni di pericolo per la circolazione fioccano da tutte le parti. È anche vero, a dirla tutta, che le condizioni climatiche sono state ideali per la proliferazione della vegetazione, specie quella più indesiderata. Capi-

tole strade comunali. «I ritardi», spiega il sindaco Davide Gianella, «sono legati al fatto che ci è stato il riappalto del servizio di gestione e manutenzione del verde. I lavori ora sono stati consegnati e con l'inizio delle operazioni di sfalcio contiamo di risolvere i disagi in breve tempo. Per l'appalto, al posto dell'affidamento diretto abbiamo deciso di fare una gara pubblica, che ha tempi più lunghi ma garantisce trasparenza e concorrenza sul prezzo. Purtroppo però in questo periodo basta una settimana di ritardo per avere l'erba alta». Per le strade di competenza di altri enti il Comune ha già provveduto a sollecitare un inter-

vento agli enti preposti, da Anas a Veneto Strade, al Consorzio di Bonifica e alla Provincia. Nel frattempo sta organizzando qualche intervento con mezzi propri.

Sempre in tema di gestione del verde, il Comune ha appena rinnovato una convenzione con la parrocchia di Sant'Anna per la gestione diretta da parte dei volontari di alcuni punti verdi del quartiere. Viaggiando nel territorio tra i punti più critici c'è la Provinciale 53. «Siamo consapevoli della problematica», ha evidenziato il vice presidente della Provincia Fabio Bui «ma, come tutti gli altri enti, siamo in difficoltà economica a coprire i costi degli sfal-

ci. Nel Piovese ne abbiamo già fatti due, più un terzo limitato ai punti più critici. I tagli continui agli enti locali stanno mandando il sistema al collasso. Se non bastasse, a tutto questo si aggiungono ora anche le responsabilità dirette degli amministratori sui reati stradali introdotti dal nuovo Codice. Il problema è di tutti: è inutile scaricare le responsabilità, polemizzare e fare anche dell'erba lungo le strade una questione di colore politico. È necessaria una collaborazione di tutti, per prima quella diretta dei cittadini». *(al.ce.)*



TAGLIO DI PO

Delta, assemblea del Contratto di Foce

(A.Nan.) Si riunirà domani, alle 16 presso il Museo regionale della Bonifica Ca' Vendramin, a Taglio di Po, la prima assemblea plenaria dell'Area interna Contratto di Foce Delta del Po. Un incontro finalizzato a informare e coinvolgere attivamente tutta la comunità locale circa il percorso di lavoro previsto che condurrà all'elaborazione della strategia per l'Area interna e che sarà coordinata dai sindaci dei comuni di Ariano nel Polesine, Chioggia, Corbola, Loreo, Porto Viro, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po insieme al Consorzio di Bonifi-

ca. Questo primo incontro arriva a seguito della selezione dell'area deltina tra le quattro scelte dalla Regione Veneto e dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del consiglio dei Ministri per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

Durante l'incontro saranno inoltre individuate le tematiche di maggior interesse, su cui avviare successivamente la discussione e gli approfondimenti necessari, si provvederà infine ad una prima configurazione dei gruppi di lavoro.



BADIA POLESINE Il Consorzio di Bonifica "bacchetta" il Comune: «Cartelli e alberi ovunque»

«Troppi ostacoli lungo l'Adigetto»

Il presidente Visentin: «Previsti altri due sfalci, uno a inizio agosto e l'altro in autunno»

Federico Rossi

BADIA POLESINE

«Lungo le sponde dell'Adigetto sono stati già eseguiti due sfalci, un altro è in programma ai primi di agosto e un ulteriore sfalcio è previsto entro l'autunno. Tutto questo mentre sulla stragrande maggioranza degli altri canali se ne fanno a malapena due».

Il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po Mauro Visentin difende l'operato dell'ente per quanto riguarda la cura delle sponde del canale lungo la caratteristica riviera Adigetto che attraversa il centro di Badia. Visentin non usa giri di parole lasciando chiaramente intendere che non gli è affatto piaciuta la presa di posizione assunta dal consigliere comunale Manuel Berengan, il quale una settimana fa aveva chiesto al Consorzio di effettuare un'opera di taglio per contrastare l'erba alta cresciuta nel corso di queste settimane estive.

«L'attività di sfalcio su oltre 1.700 chilometri di rete di canali comporta un'organizzazione pre-



RISENTITO Il presidente Mauro Visentin

ventiva e una continuità di lavori - osserva Visentin - Lungo le sponde dell'Adigetto sono stati già eseguiti due sfalci, ma evidentemente il consigliere Manuel Berengan non era al corrente di questo».

Poi il presidente dell'ente che

sovrintende alla rete di bonifica rincara la dose ed è lui a "tirare le orecchie" all'Amministrazione comunale: «Alberi, parapetti e guard-rail messi in opera dal Comune intralciano l'attività di sfalcio, lo rallentano e lo rendono più oneroso. Sarebbe inoltre opportuno rendere merito al nostro Consorzio quando l'acqua scorre senza intralcio nei canali di bonifica e le sponde sono state tagliate».

Visentin, insomma, non ha per nulla gradito l'osservazione giunta dal Municipio. «Questa attività si aggiunge all'azione che quotidianamente il Consorzio già svolge - tiene a precisare il numero uno dell'ente consortile - Non ci sono scorci più meritevoli di altri, ma solo istanze da soddisfare qualora rientrino nelle nostre competenze. Le critiche, specie se costruttive, sono sempre ben accette, ma se non sono precedute da un tentativo di collaborazione con i responsabili tecnici allora è meglio ignorarle e proseguire nell'attività secondo il programma da attuare».

© riproduzione riservata

